

VAL DI SUSÀ Sabato pomeriggio i comitati marceranno da Rivalta a Rivoli, poi arriverà il cantiere di Ltf

I Grillini aprono una sede-presidio a Chiomonte

E i No Tav preparano l'ultima marcia di protesta

→ **Susa** Si prepara l'estate calda della protesta No Tav. A breve cominceranno i lavori per il tunnel geognostico alla Maddalena di Chiomonte e qui il Movimento 5 Stelle aprirà una propria struttura regionale, «un presidio permanente che - spiega il Movimento che fa riferimento a Beppe Grillo e che si oppone alla realizzazione della linea - servirà a garantire la democrazia e l'incolumità dei cittadini». A conti fatti, niente di nuovo sul fron-

te dell'alta velocità perché i grillini e gli esponenti del movimento No Tav avevano promesso da tempo dura opposizione all'avvio del cantiere per i lavori esplorativi: uno scavo di sette chilometri e mezzo che servirà a studiare il territorio in vista della realizzazione dei 54 chilometri che costituiscono il tunnel di base. La tensione è alle stelle in alta come in bassa valle di Susa. Dopo le discussioni delle scorse settimane in consiglio

comunale a Rivoli, le bandiere bianche del movimento No Tav torneranno a sventolare nella marcia organizzata per sabato. Partenza alle 14.30 davanti al municipio di Rivalta ed arrivo nel pomeriggio a Rivoli. Alla protesta sfileranno anche i trattori della Coldiretti per manifestare, dice il presidente torinese, Riccardo Chiarbrando, «le preoccupazioni delle imprese agricole sull'ipotesi di progetto». «La Coldiretti ci sarà - spiega il

direttore torinese Diego Furla - per chiedere di fermare il consumo del terreno fertile che sta portando alla rapida scomparsa dei suoli agricoli in tutti i comuni dell'area metropolitana e della cintura torinese». Quella di sabato sarà, con ogni probabilità, l'ultima manifestazione No Tav prima dell'avvio dei cantieri. Anche per questo, l'allerta è alta e la partecipazione attesa grandissima.

Carlotta Rocci